

L'algoritmo di fattorizzazione di Shor e la crittografia quantistica

Laureando: Giovanni Varutti

Relatore: Fabio Benatti

16/09/2022

Università degli studi di Trieste



La crittografia RSA e il problema della fattorizzazione

L'algoritmo di fattorizzazione di Shor

Conclusioni

La crittografia RSA e il problema della fattorizzazione

L'algoritmo RSA

Generazione delle chiavi

1. Scegliere due numeri primi p e q , per esempio 5 e 11, e calcolare $N = pq = 55$.
2. Calcolare la funzione di Eulero, $\phi(N) = (p - 1)(q - 1) = 40$.
3. Scegliere un intero $e < N$ coprimo di $\phi(N)$, e trovare un numero d tale che: $ed = k\phi(N) + 1$. Nel caso in esempio $e = 3$ e $d = 27$.
4. Chiave pubblica: $(e, N) = (3, 55)$. Chiave privata: $(d, N) = (27, 55)$.

Si vuole trasmettere un messaggio $M = 47$.

- Si **cifra** usando la chiave pubblica del destinatario:
 $C = M^e \pmod{N} = 47^3 \pmod{55} = 38$
- Il destinatario **decifra** con la chiave privata:
 $C^d \pmod{N} = 38^{27} \pmod{55} = 47 = M$

Caso classico vs caso quantistico

Operazioni richieste per fattorizzare un numero RSA-2048:

- Algoritmo classico: $O(\exp(cL^{1/3} \log^{2/3} L)) \approx O(e^{82}) \approx O(10^{35})$
- Algoritmo quantistico: $O(L^2 \log L \log \log L) \approx O(10^8)$

Vantaggi della computazione quantistica

- sovrapposizione quantistica dei **qubit**:

$$|\psi\rangle = \alpha |0\rangle + \beta |1\rangle \in \mathbb{C}^2 \quad \text{con } \alpha, \beta \in \mathbb{C} ; \quad |0\rangle = \begin{pmatrix} 1 \\ 0 \end{pmatrix}, \quad |1\rangle = \begin{pmatrix} 0 \\ 1 \end{pmatrix}$$

- sistema di n qubits $\in \mathbb{C}^2 \otimes \dots \otimes \mathbb{C}^2 = \mathbb{C}^{2^n} \implies 2^n$ ampiezze di probabilità
- Gates quantistici: operatori unitari che agiscono su uno o più qubits

L'algoritmo di fattorizzazione di Shor

Riduzione della fattorizzazione all'order-finding

1. Si sceglie un intero $m < N$ e coprimo di N . Si definisce la funzione $f(x) = m^x \pmod{N} \implies m^x = kN + f(x), k \in \mathbb{N}$
2. L'ordine r è il più piccolo intero tale che $f(r) = 1$, ossia $m^r = kN + 1$
3. Se r è pari $\implies (m^{r/2} + 1)(m^{r/2} - 1) = kN$
4. Calcolando $\gcd(m^{r/2} - 1, N)$ e $\gcd(m^{r/2} + 1, N)$ si ottengono i fattori di N

Trasformata di Fourier quantistica

Si considera un sistema di 2 qubits. Lo spazio di Hilbert associato è \mathbb{C}^4 .

La base computazionale è l'insieme dei vettori:

$$\{|x_1\rangle \otimes |x_2\rangle \equiv |x_1x_2\rangle\} \text{ con } x_1, x_2 = 0, 1$$

Si può passare alla **forma decimale**:

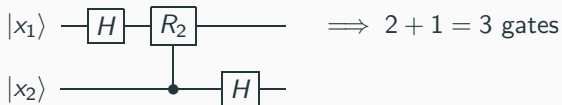
$$x = x_12^1 + x_22^0 \implies |x_1x_2\rangle \rightarrow |x\rangle \text{ con } x = 0, \dots, 2^2 - 1 = 3$$

Definizione

La *QFT* è l'operatore che agisce sulla base ortonormale nel modo seguente:

$$QFT(|x_1x_2\rangle) = \frac{1}{\sqrt{2^2}} \underbrace{\left(|0\rangle + e^{2\pi i x/2^1} |1\rangle\right)}_{\text{primo qubit}} \otimes \underbrace{\left(|0\rangle + e^{2\pi i x/2^2} |1\rangle\right)}_{\text{secondo qubit}}$$



Trasformata di Fourier quantistica



Generalizzando per n qubits:

$$n + (n - 1) + \dots + 1 = \frac{n(n + 1)}{2} = \frac{n^2}{2} + \frac{n}{2} = O(n^2) \text{ gates}$$

Gates quantistici

- Hadamard:  $\Rightarrow \begin{cases} H|0\rangle = \frac{1}{\sqrt{2}}(|0\rangle + |1\rangle) \\ H|1\rangle = \frac{1}{\sqrt{2}}(|0\rangle - |1\rangle) \end{cases}$
- Control-U:  $\Rightarrow \begin{cases} |0\rangle |t\rangle \rightarrow |0\rangle |t\rangle \\ |1\rangle |t\rangle \rightarrow |1\rangle U|t\rangle \end{cases}$

Quantum phase estimation

Definizione

Si considera un operatore unitario $U : \mathbb{C}^{2^L} \mapsto \mathbb{C}^{2^L}$ su L qubits. Si suppone di conoscere un autovettore $|u\rangle$ di U , da cui:

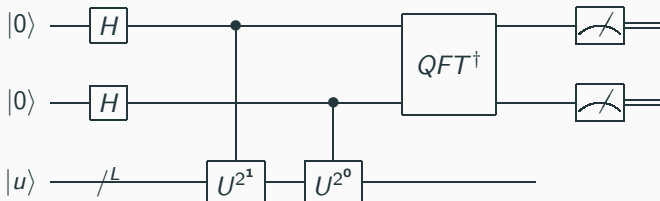
$$U |u\rangle = e^{2\pi i \varphi_u} |u\rangle$$

con $\varphi_u \in [0, 1)$. Lo scopo della QPE è determinare la fase φ_u .

Si prepara un circuito quantistico a due registri:

- Il numero di qubits nel primo registro dipende dalla precisione con cui si vuole stimare φ_u
- L'autovettore $|u\rangle$ può essere espresso come prodotto tensore di L qubits nel secondo registro

Quantum phase estimation



$$|Reg1\rangle |Reg2\rangle = |0\rangle^{\otimes 2} |u\rangle \xrightarrow{H} \left(\frac{|0\rangle + |1\rangle}{\sqrt{2}} \right)^{\otimes 2} |u\rangle \xrightarrow{CU^{2^j}}$$

$$\rightarrow \frac{1}{\sqrt{2^2}} \underbrace{\left(|0\rangle + e^{2\pi i 2^1 \varphi_u} |1\rangle \right)}_{\text{primo qubit}} \otimes \underbrace{\left(|0\rangle + e^{2\pi i 2^0 \varphi_u} |1\rangle \right)}_{\text{secondo qubit}} |u\rangle$$

$$\xrightarrow{QFT^\dagger} |2^2 \varphi_u\rangle |u\rangle = |2^2 \times 0.\varphi_1 \varphi_2\rangle |u\rangle = \boxed{|\varphi_1 \varphi_2\rangle |u\rangle}$$

Introduzione

Lo scopo è trovare l'ordine della funzione $f(x) = m^x \pmod{N}$, ossia il più piccolo intero r tale che $f(r) = 1$

1. Si utilizza la QPE con il gate: $U_{m,N} |x\rangle = |m^x \pmod{N}\rangle$
 $|x\rangle \in \{|0\rangle, \dots, |N-1\rangle\}$ base di $\mathbb{C}^N \longrightarrow \mathbb{C}^{2^L}$ con $L = \lceil \log_2 N \rceil$

2. Gli autovettori sono definiti dalla combinazione lineare:

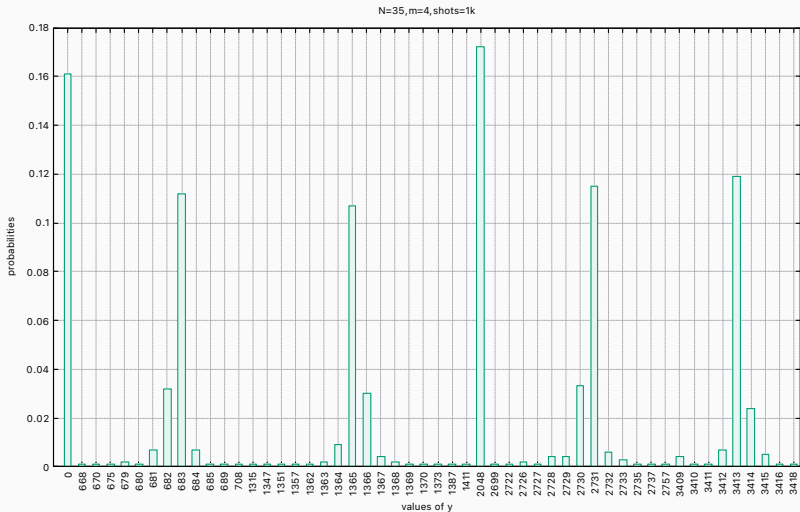
$$|u_s\rangle = \frac{1}{\sqrt{r}} \sum_{x=0}^{r-1} e^{-2\pi i x s / r} |m^x \pmod{N}\rangle, \text{ con } 0 \leq s \leq r-1$$

$$U_{m,N} |u_s\rangle = e^{2\pi i s / r} |u_s\rangle = e^{2\pi i \varphi_s} |u_s\rangle, \text{ con } \varphi_s = s/r < 1$$

3. Per inizializzare il secondo registro si utilizza l'uguaglianza:

$$\frac{1}{\sqrt{r}} \sum_{s=0}^{r-1} |u_s\rangle = |1\rangle = |\underbrace{0 \dots 0}_{L-1} 1\rangle$$

Simulazioni



Conclusioni

Protocolli di scambio quantistico della chiave

Permettono a due utenti di generare una chiave crittografica comune sfruttando lo scambio di qubits. Cifratura e decifratura avvengono utilizzando la stessa chiave.

La sicurezza si basa su leggi quantistiche:

- **Teorema no-cloning:** non è sempre possibile copiare lo stato quantistico di un qubit sconosciuto a priori.
- **Teorema di non discriminazione quantistico:** non è possibile distinguere fra due stati quantistici non ortogonali senza perturbarli.

⇒ ogni azione sui qubits inviati produce un effetto di disturbo misurabile ed individuabile.